



C.P.I.A. NAPOLI CITTA' 1

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

c/o IS "Melissa BASSI" di NAPOLI
Viale Della Resistenza, 255 - 80144 Napoli
Codice meccanografico NAMM0CP00L

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2015-2016

"L'educazione non serve solo a preparare alla vita, ma è vita stessa."

(J. Dewey)

PRESENTAZIONE

Il CPIA è una struttura del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il CPIA è una Rete Territoriale di Servizio articolata come Istituzione scolastica autonoma e dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico.

Dispone di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppure adattati alla particolare utenza; è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

Ha la mission di accompagnare, guidare ed orientare gli adulti e i giovani adulti che rientrano nei processi formativi, mediante una finalizzazione delle attività peculiare alla crescita del sé ed allo studio delle possibili opportunità di

realizzazione individuale e lavorativa, secondo la visione del Protocollo di Lisbona 2000 e della Legge 107/2015 per:

- ❖ affermare ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza,
- ❖ realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente,
- ❖ innalzare i livelli di istruzione e le competenze,
- ❖ contrastare le diseguaglianze,
- ❖ prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- ❖ garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo
- ❖ formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di primo livello e percorsi di secondo livello.

Il CPIA eroga i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

I percorsi di primo livello, erogati dai CPIA, sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

In data 4 settembre 2015 ai Dirigenti scolastici dei sette CPIA della Campania è stata inviata la seguente comunicazione che racchiude i vari passaggi legislativi:

"Come è noto, in data 31.8.2015 tutti i Centri Territoriali Permanenti per

l'educazione in età adulta e i Corsi serali per il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado, di cui al previgente ordinamento, hanno cessato di funzionare per essere riorganizzati secondo i nuovi assetti delineati dal DPR 263/12.

- *La delibera della Giunta Regionale della Campania n. 44 del 9.2.2015 Organizzazione della rete scolastica e Piano dell'offerta formativa - A. S. 2015/2016 - Modifiche, integrazioni e istituzione dei CPIA sono stati istituiti n. 7 CPIA sul territorio regionale e individuate le sedi dei su citati CPIA come riportate nell'Allegato 3 alla medesima delibera.*
- *Il Decreto interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 sono state definite le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) con particolare riferimento all'applicazione del nuovo assetto didattico dei percorsi di primo e di secondo livello - con l'adattamento dei piani di studio di cui ai regolamenti emanati con i decreti del Presidente della repubblica 15 marzo 2010, numeri 87, 88 e 89 - e ai criteri e alle modalità per la definizione degli strumenti di flessibilità di cui all'art. 4, comma 9, del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 2012."*
- *successiva delibera della Giunta Regionale della Campania n. 328 del 21.7.2015 Organizzazione della rete scolastica e piano dell'offerta formativa - A.S. 2015/2016 - Raccordo tra CPIA e percorsi di istruzione di II livello è stata definita la distribuzione delle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di secondo livello con riferimento ai CPIA istituiti con la DGR n. 44/2015.*

TERRITORIO E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DEL CPIA

L'area di riferimento del CPIA Napoli 1 è corrispondente ad un territorio molto vasto del Comune di Napoli e si articola su 10 sedi associate e 3 sedi carcerarie.

Sede Amministrativa

CPIA NAPOLI CITTA' 1: presso l'ISIS MELISSA BASSI viale della Resistenza 255, Napoli.

Sedi Associate

TITO LIVIO
BELVEDERE
60 PAVESE
D'AOSTA-SCURA
10 ALPI LEVI
10 ALPI LEVI (CP SECONDIGLIANO)
80 BERLINGUER
80 BERLINGUER (CP SECONDIGLIANO)
61 SAURO -ERRICO-PASCOLI
64 RODARI- MOSCATI
91 MINNITI
73 MICHELANGELO ILIONEO
73 MICHELANGELO ILIONEO (IPM Nisida)

Municipalità

I MUNICIPALITA'
V MUNICIPALITA'
V MUNICIPALITA'
II MUNICIPALITA'
VIII MUNICIPALITA'
VIII MUNICIPALITA'
VII MUNICIPALITA'
VII MUNICIPALITA'
VII MUNICIPALITA'
VII MUNICIPALITA'
X MUNICIPALITA'
X MUNICIPALITA'
X MUNICIPALITA'

LE FINALITA' DEL CPIA NAPOLI CITTA' 1

- Promuovere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta e l'acquisizione o il recupero delle competenze di alfabetizzazione funzionale necessarie per esercitare la cittadinanza attiva.
- Preparare ai mutamenti del mercato del lavoro, orientare le scelte e le azioni, integrarsi nel territorio di appartenenza.

GLI OBIETTIVI DEL CPIA NAPOLI CITTA' 1

obiettivi di base

- ✚ elevare il livello d'istruzione degli utenti attraverso percorsi personalizzati e flessibili;
- ✚ sviluppare percorsi di apprendimento basati sulla didattica per competenze;
- ✚ valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale;
- ✚ recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale ed al possibile inserimento in attività lavorative;
- ✚ favorire l'integrazione fra culture;
- ✚ sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini rafforzando la stima di sé;
- ✚ rafforzare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento,

consulenza).

✚ promuovere l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;

✚ ampliare l'offerta formativa attraverso accordi/convenzioni con le strutture del territorio (enti locali, scuola, formazione professionale, associazioni, privato sociale) ;

✚ partecipare alla realizzazione di progetti innovativi anche attraverso l'utilizzo di progetti e finanziamenti europei.

Obiettivi specifici del CPIA

- Sviluppare sul territorio un sistema di istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente;
- Favorire azioni di miglioramento continuo;
- Monitorare e migliorare la qualità del servizio;
- Favorire la formazione e l'aggiornamento del personale;
- Promuovere il lavoro di squadra;
- Garantire un'offerta formativa coerente con le linee guida nazionali per l'Istruzione degli Adulti: apprendimento dell'italiano come seconda lingua, acquisizione del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione e assolvimento dell'obbligo scolastico con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.
- Promuovere organici raccordi tra i percorsi di I e II livello.
- Predisporre una programmazione personalizzata che tenga conto delle esigenze degli studenti avendo particolare cura nello sviluppo di competenze per quanto concerne la formazione civica, alfabetizzazione informatica, apprendimento dell'italiano come seconda lingua.
- Assicurarsi che la metodologia didattica sia in linea con la ricerca attuale e guidata da buone pratiche (apprendimento centrato sullo studente, apprendimento centrato sui bisogni degli adulti e del territorio, didattica per competenze).
- Fornire servizi di supporto agli studenti: accoglienza, orientamento e riorientamento;

- Attività individuale e di gruppo, laboratori metacognitivi, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni, orientamento indirizzo sulle opportunità di formazione e di lavoro.
- Offrire momenti di orientamento per il passaggio ai percorsi di II livello.
- Realizzare questionari in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti.
- Utilizzare le nuove tecnologie come supporto all'apprendimento.
- Fornire servizi, gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile.
- organizzare i corsi per gruppi di livello adattandoli alle esigenze dell'utenza

L'UTENZA DEL CPIA NAPOLI CITTA' 1

L'utenza del CPIA è composta da allievi molto diversi tra loro per provenienza culturale, per età, per livelli di conoscenze e competenze, pertanto al CPIA possono iscriversi:

- a)** adulti italiani dai 16 anni e/o stranieri privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione;
- b)** stranieri dai 16 anni provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana;
- c)** italiani e/o stranieri dai 16 anni che debbono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;
- d)** detenuti presso l'Istituto Penale Minorile di Nisida e il Centro Penitenziario di Secondigliano.

L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi di Primo Livello

corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio

del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore;

primo livello – primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media).

ORARIO COMPLESSIVO : 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede certificazione di scuola primaria;

primo livello – secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.

Percorsi di Secondo livello

L'accordo di rete è stato stipulato in data 20/09/2015 tra il CPIA Napoli Città 1 e i corsi serali delle scuole secondarie di secondo grado.

Elenco corsi serali della rete;

Denominazione Istituto	Località	Indirizzo
IS De Sanctis	<i>Napoli</i>	Indirizzo amministrazione, finanza e marketing
IPIA Miano	<i>Napoli</i>	Indirizzo manutenzione e assistenza tecnica
ITI Ferraris	<i>Napoli</i>	Indirizzo elettronica ed elettrotecnica
IS Fortunato	<i>Napoli</i>	Indirizzo amministrazione, finanza e marketing
IS Melissa Bassi	<i>Napoli</i>	Indirizzo amministrazione, finanza e marketing
ITI Righi	<i>Napoli</i>	Indirizzo elettronica ed elettrotecnica
IPSEOA Rossini	<i>Napoli</i>	Servizi per enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
ITG Della Porta-Porzio	<i>Napoli</i>	Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio
ITC Caruso (CP Secondigliano)	<i>Napoli</i>	Indirizzo amministrazione, finanza e marketing

PROGETTAZIONE DEI CURRICULUM PER UDA

I curriculum sono stati progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza, che rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e che sono la

condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

L'offerta formativa prevede la seguente organizzazione:

FASE 1 Accoglienza e orientamento

Elemento preliminare per la costruzione di un efficace percorso di cambiamento è la messa in opera di procedure e azioni che permettano all'adulto di operare riconoscimenti delle proprie motivazioni e capacità entro la nuova prospettiva di studio e di formazione. Questa fase prevede l'intervento del docente tutor che utilizzerà sia un'intervista impostata secondo l'approccio biografico narrativo che specifiche prove di accertamento di competenze funzionali, con l'obiettivo di:

- ❖ sollecitare il corsista a riflettere sui suoi bisogni di formazione e sulle sue motivazioni, sulle sue aspettative, sulle sue conoscenze, sulle sue abilità e sulle sue modalità di apprendimento;
- ❖ mettere l'adulto in condizione di far valere il proprio patrimonio di saperi e abilità potenziali che vorrà sviluppare in acquisizioni valutabili e spendibili;
- ❖ mettere in evidenza aree di debolezza e punti di forza nella prospettiva del nuovo percorso individuale di apprendimento;
- ❖ elaborare in maniera concordata il percorso di formazione personale, le modalità e i tempi di fruizione, gli obiettivi finali.

Si tratta di una fase di accoglienza e orientamento formativo volta non solo a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti, ma anche ad avviare il processo di autoriconoscimento.

Pertanto la strategia comunicativa e di partecipazione da adottarsi in questa fase dovrà assicurare il rinforzo della motivazione dell'adulto alla ripresa del percorso scolastico oltre ad una descrizione del sé, ai fini della formulazione del progetto formativo, il più dettagliata possibile.

I risultati dell'intervista vengono utilizzati per la stesura del dossier del candidato.

FASE 2 la Commissione e la definizione del Patto Formativo

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere

avendone titolo, il CPIA Napoli Città 1 ha costituito, nel quadro di uno specifico accordo di rete con le istituzioni scolastiche territoriali sedi di Percorsi di secondo livello, la Commissione per la definizione del patto formativo individuale. Per specifiche esigenze organizzative, la Commissione individua due sezioni funzionali, rispettivamente di primo livello primo periodo didattico e di secondo periodo didattico e di secondo livello, è composta dai docenti dei percorsi di cui sopra ed è presieduta dal Dirigente del CPIA. La Commissione esamina gli elementi di documentazione raccolti dal docente tutor per ciascun corsista, certifica gli eventuali crediti, individua gli eventuali debiti e definisce il percorso personalizzato tramite il patto formativo individuale.

Compiti della Commissione sono inoltre:

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello;
- lettura dei fabbisogni formativi del territorio;
- costruzione di profili per adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- orientamento e riorientamento alla scelta formativa;
- consulenza individuale o di gruppo;
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E STIPULA DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Questo termine indica il principale strumento di flessibilità reso possibile dalla normativa dedicata alla didattica degli adulti e risulta dal processo di rilettura delle caratteristiche di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento utile al percorso formativo che sta per intraprendere. Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato sia attraverso la documentazione fornita dal corsista

che l'esito delle prove di accertamento, e si compone di **tre fasi**:

A. Identificazione.

Il processo di identificazione e riconoscimento dei crediti viene avviato dal docente tutor attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale, i cui esiti sono raccolti nel dossier del candidato. Vengono valutati:

- crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale
- crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa
- crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale, o da esperienze di volontariato

Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio stranieri, varrà la dichiarazione di valore.

B. Valutazione dei crediti

La procedura prosegue con le prove di accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite dall'adulto, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto. Ciascun docente esegue la valutazione a partire dalle competenze attese e dichiarate nel modello condiviso di PSP. I criteri numerici per la valutazione dei test di ingresso vengono esplicitati da ciascun docente nella sua programmazione.

C. Negoziazione del patto formativo e attestazione

In questa fase viene comunicata e negoziata con l'utente la proposta di percorso formativo. La Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce attraverso l'emissione del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. In esito alle fasi sopra indicate viene redatto il Patto formativo individuale.

LA PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO (PFI)

Nel CPIA l'organizzazione dell'offerta didattica si basa sulla personalizzazione del percorso così come riassunto nel Patto formativo individuale, definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto dall'adulto, e riporta:

1. il monte ore complessivo dovuto comprensivo dei crediti e dei debiti,
2. il piano delle UdA relative alle competenze da acquisire con l'indicazione di quelle fruibili a distanza e la tipologia di prove di verifica,
3. l'indicazione della durata di fruizione del PSP.

In caso di necessità di eventuali aggiornamenti del percorso formativo, dovuti agli esiti di valutazione formativa, alla variazione di uno o più termini pattuiti oppure su richiesta dell'utente, è sempre possibile modificare e rinegoziare il percorso descritto nel Patto formativo. Il CPIA Napoli Città 1 ha elaborato i seguenti modelli di patto formativo:

- patto formativo per L2 (ALL.)
- patto formativo primo livello (ALL.)
- patto formativo secondo livello (ALL.)

ESAMI FINALI E CERTIFICAZIONI

Corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana

I percorsi sono organizzati in moduli orari successivi. Al termine di ciascun modulo, valutato il raggiungimento di una frequenza pari al 70% del monte ore e l'esito del test finale, viene rilasciato un certificato con l'indicazione delle competenze acquisite e una valutazione numerica. In mancanza degli elementi di giudizio, viene rilasciato esclusivamente un certificato di frequenza.

Diploma di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione

Lo scrutinio finale accerta la frequenza (pari almeno al 70%) del monte ore

prescritto in base al patto formativo individuale, il raggiungimento delle competenze previste e l'ammissione all'esame di Stato. Gli studenti che hanno necessità di prolungare il proprio percorso su due anni, saranno scrutinati sulla base dei moduli disciplinari completati nell'anno in corso e capitalizzeranno tale valutazione per l'ammissione alla sessione d'esame dell'anno seguente.

Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione

Agli studenti che abbiano già conseguito il diploma di Stato di cui al punto precedente, viene rilasciata – al termine del percorso in oggetto una certificazione dei saperi e delle competenze acquisite con riferimento agli assi culturali che costituiscono tale obbligo : asse dei linguaggi; matematico; scientifico – tecnologico; storico sociale. Il modello adottato è unico sul territorio nazionale, in quanto si riferisce ad una base comune di competenze che caratterizza gli ordinamenti del I e del II ciclo d'istruzione, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, per costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società. I Consigli di classe del I livello 2° periodo, al termine delle operazioni di scrutinio finale, accertano la frequenza del monte ore prescritto in base al patto formativo individuale, il raggiungimento delle competenze previste, e compilano per ogni studente il certificato. La definizione dei livelli di competenza è declinata secondo una scala su tre livelli indicata nel certificato stesso: livello base, intermedio, avanzato. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto è riportata la dicitura "livello base non raggiunto". Il certificato è conservato agli atti dell'istituto. Il certificato viene rilasciato solo su richiesta dell'interessato.

Corsi brevi (ampliamento offerto formativa)

Al termine di ciascun modulo, valutato il raggiungimento di una frequenza pari al 60% del monte ore e l'esito del test finale, viene rilasciato un certificato con l'indicazione delle competenze acquisite e una valutazione numerica. In mancanza degli elementi di giudizio viene rilasciato esclusivamente un certificato di frequenza.

Gestione accordi e rapporti con enti esterni

Compito principale è mantenere ed ampliare la rete territoriale di rapporti con altri soggetti del territorio per il supporto e la realizzazione delle attività istituzionali e ai compiti previsti dal DPR 263/12 e alle relative linee guida.

In particolare avranno rilevanza:

rapporti ed accordi con gli enti locali del territorio per l'ampliamento dell'offerta formativa sia dal punto di vista logistico che da quello del fabbisogno formativo del territorio e delle indicazioni per la progettazione della formazione e della pubblicizzazione delle attività del CPIA;

rapporti ed accordi con associazioni del territorio per la realizzazione di progetti comuni e in partenariato;

accordi di rete e convenzioni con il sistema scolastico nei vari gradi di scuola;

accordi per la realizzazione delle reti dell'apprendimento permanente.

I CPIA sono stati individuati come i soggetti istituzionale preposti alla verifica delle competenze linguistiche dei cittadini non comunitari che chiedono il rinnovo del permesso di soggiorno. A tal fine vengono effettuate sessioni mensili dei test di valutazione su indicazione finanziamento ed organizzazione della Prefettura di Napoli.

Articolazione dei progetti RSS:

- **autovalutazione di Istituto:** a seguito del progetto di revisione degli indicatori, il CPIA si propone di strutturare un sistema di autovalutazione che si ponga l'obiettivo di valutare i possibili punti di miglioramento e le misure organizzative e didattiche necessarie per raggiungere gli obiettivi posti dal POF al funzionamento delle attività didattiche;
- **monitoraggio:** attivazione di monitoraggio in itinere qualitativo e quantitativo delle attività didattiche e di accoglienza, orientamento;
- **progettazione:** di attività didattiche, formative e di servizi in relazione ai fabbisogni espressi da figure significative del territorio (assessori, esponenti di associazioni del volontariato sociale, insegnanti delle scuole del territorio, servizi

- per il lavoro, associazioni imprenditoriali e sindacali) ;
- **progettazione** relativa all'impiego ottimale delle risorse umane e finanziarie, alla ricerca di risorse straordinarie per la realizzazione dei compiti previsti dal POF;
 - **accordi di rete / convenzioni** predisposizione dei testi di accordi di rete e convenzioni in supporto al raccordo con enti e istituzioni esterne.

PROGETTI-ALTRE ATTIVITA'

1. **teatro San Carlo**
2. **laboratori territoriali**
3. **formazione in rete "animatore digitale"**

Teatro San Carlo

Giunto alla sua seconda edizione il progetto "**Teatro San Carlo in...form...azione**" si propone l'obiettivo di raccontare, mostrare e rappresentare la storia e le inclinazioni culturali della Città attraverso il suo Teatro - il più antico teatro d'opera di Italia - lasciando che le emozioni generate dalle opere liriche e sinfoniche prendano il posto delle parole.

Questo particolare tipo di formazione integrata concorre, infatti, al rafforzamento del senso di appartenenza e alla riduzione del divario esistente tra fasce deboli della popolazione e istituzioni/espressioni artistiche comunemente - ed erroneamente - recepite come elitarie.

Alla realizzazione dell'obiettivo concorrono anche la conoscenza di tutte le prestazioni artigianali, professionali e artistiche che partecipano alla realizzazione di una rappresentazione teatrale.

In questo modo i corsisti, attraverso un percorso culturale e formativo sono inseriti nel processo di formazione e di realizzazione di un'opera teatrale.

Processo che si conclude, attraverso il passaggio in varie fasi, con la visione di un'opera scelta dal cartellone della stagione teatrale dell'anno in corso.

Il progetto è realizzato grazie alla collaborazione tra la DOCEDA, associazione degli insegnanti dei Cpia e delle scuole serali, Amalia Beatrice, consigliera del comune di Napoli con delega EDA e il Comune di Napoli.

Approvata dal collegio dei docenti . Verbale n4 del 21/12/2015
Approvata dal Consiglio d'Istituto. Verbale n 5 del 22/12/2015